



ISTITUTO COMPRENSIVO
G. MAZZINI
L'AQUILA



Via Salaria Antica Est - Località Boschetto di Pile, 67100 L'Aquila
Codice meccanografico: AQIC84700G Codice Fiscale: 93105540665
Tel. 0862-22071 e-mail: aqic84700g@istruzione.it pec: aqic84700g@pec.istruzione.it
sito istituzionale: www.icmazzini.edu.it

Circolare n. 86

ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. MAZZINI"-L'AQUILA
Prot. 0002566 del 19/03/2026
V-2 (Uscita)

Alle famiglie, alle alunne e agli alunni
delle classi III della scuola secondaria di I grado "G. Mazzini"

Ai docenti
delle classi III della scuola secondaria di I grado "G. Mazzini"

E, p.c. Al DSGA

Al personale della Segreteria Alunni

Oggetto: Valutazione classi III: ammissione all'esame di fine primo ciclo ed esito – a.s. 2025/2026

Al fine di favorire la massima trasparenza e consapevolezza per alunne, alunni e famiglie, si forniscono di seguito i criteri e le modalità di svolgimento dell'**Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**, in conformità al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*" e ai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 14 del 30 gennaio 2024.

La presente comunicazione mira, inoltre, ad assicurare un allineamento informativo tra i docenti, affinché la trasmissione delle indicazioni alle alunne e agli alunni avvenga secondo criteri di omogeneità e puntualità.

Nel 2025/2026 l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è configurato secondo le citate disposizioni normative, come di seguito riportate.

Requisiti di ammissione all'Esame

L'ammissione all'esame è disposta dal Consiglio di Classe in presenza dei seguenti requisiti minimi:

- **Frequenza scolastica:** aver frequentato almeno **tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per casi eccezionali e documentati.
- **Partecipazione prove INVALSI:** aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese. Si coglie l'occasione per informare che ai candidati che partecipano alle prove viene rilasciata la certificazione dei livelli di apprendimento conseguiti. Tale documento, redatto dall'Istituto INVALSI, descrive le competenze acquisite secondo i quadri di riferimento nazionali ed europei (QCER per le lingue). Anche questa certificazione sarà resa disponibile per le famiglie in formato digitale sul Registro Elettronico e/o all'interno dell'E-Portfolio sulla Piattaforma Unica, rappresentando un ulteriore e prezioso strumento per l'orientamento verso il ciclo di studi successivo (in ogni caso seguirà specifica comunicazione).
- **Assenza di sanzioni disciplinari:** non essere incorsi nella sanzione della non ammissione all'esame prevista dal Regolamento di disciplina (DPR 249/1998).
- **Voto di comportamento:** aver conseguito una valutazione del comportamento **non inferiore a 6/10**. Un voto inferiore a sei decimi determina l'automatica non ammissione.

L'ammissione può essere disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Tuttavia, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione, con adeguata motivazione, qualora il profilo dell'alunno risulti gravemente lacunoso.

Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio. Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di italiano

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il colloquio

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Ulteriori orientamenti per lo svolgimento del colloquio pluridisciplinare. In preparazione alla fase conclusiva dell'Esame, si desidera offrire una chiave di lettura chiara sulla natura del colloquio, affinché possa essere vissuto come un'importante opportunità di espressione personale e di valorizzazione del percorso compiuto.

Il colloquio, condotto collegialmente dalla Sottocommissione, non deve essere inteso come una sequenza di interrogazioni distinte o come l'esposizione di un monologo imparato a memoria. Esso si configura, piuttosto, come un confronto che nasce da una conoscenza solida degli argomenti trattati e dalla capacità di esporli con padronanza critica.

In questa dinamica, la fluidità del dialogo e la **capacità di stabilire collegamenti organici** non sono frutto di improvvisazione, ma il risultato di uno studio puntuale che permette di muoversi con sicurezza tra i diversi temi. Il candidato è dunque invitato a farsi **protagonista della propria narrazione**, consapevole che la **Sottocommissione potrà intervenire per sollecitare approfondimenti o spaziare su altri punti del programma**, così da **valorizzare** la preparazione complessiva.

In questo contesto, si chiarisce che la normativa vigente **non prevede l'obbligo** di redazione di una "tesina" o di un elaborato scritto strutturato. Gli studenti sono invece invitati a predisporre un **itinerario concettuale** o una **mappa logica**. Tale strumento deve fungere da spunto iniziale per dimostrare la propria capacità di stabilire legami significativi tra le diverse discipline, superando la frammentazione delle nozioni.

Per la costruzione di tale itinerario, risulta di fondamentale importanza il **confronto costante con i docenti della classe**. Gli studenti sono caldamente incoraggiati a dialogare con i propri insegnanti per ricevere supporto metodologico, affinare i collegamenti e scegliere insieme le **modalità di presentazione più efficaci** e coerenti con le proprie attitudini. Il docente, in questa fase, assume il ruolo di guida per aiutare il candidato a dare una forma dare una struttura organica e consapevole al proprio percorso.

L'attenzione della Commissione si concentrerà in particolare sui seguenti aspetti: fluidità espositiva e proprietà di linguaggio; capacità di spaziare con disinvoltura tra i diversi ambiti del sapere; visione d'insieme, che includa in modo naturale le competenze maturate nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, intesa come cornice di senso per il proprio essere cittadini consapevoli.

L'invito rivolto a ogni studente è quello di affrontare questa prova con la consapevolezza che il colloquio è il momento in cui il sapere scolastico si trasforma in pensiero personale e autentico.

Votazione finale

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Si ricorda infine che ulteriori dettagli circa criteri e modalità di valutazione sono reperibili nell'Addendum al PTOF sulla valutazione (circolare n. 53) a cui si rinvia per una lettura condivisa tra famiglie, alunne, alunni e docenti.

Certificazione delle competenze

Ai candidati che superano l'Esame di Stato viene rilasciata la **Certificazione delle competenze**, un documento che descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, obiettivo centrale dell'intero processo di insegnamento-apprendimento.

Il documento viene redatto dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale, secondo il modello nazionale (Allegato B del D.M. 14/2024). Tale certificazione **sarà resa disponibile per le famiglie direttamente sul Registro Elettronico**, garantendo un accesso immediato e semplificato al documento.

Si informa, inoltre, che la Certificazione sarà consultabile e scaricabile anche all'interno dell'**E-Portfolio** sulla **Piattaforma Unica**, nella sezione dedicata ai documenti del percorso scolastico, consolidando così il fascicolo digitale dello studente in vista del ciclo di studi successivo.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Monia Lai

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)*